

Canone RAI tutte le novità dal 2016

Sembrerà poco sindacale soffermarsi sul canone rai, ma penso che dare maggiore spiegazione agli iscritti e alle iscritte, soprattutto se pensionati sia un nostro dovere. Questa norma è un tentativo per stanare tanti piccoli evasori. Il canone rai è diventato da molti anni una vera tassa sul possesso di un apparecchio televisivo.

Solo chi ha un televisore pagherà il canone RAI in bolletta elettrica, che non è invece dovuto da chi possiede altre tipologie di *device* che possono essere utilizzati per guardare trasmissioni in streaming: l'importo della tassa scende a 100 euro, da versare insieme all'importo della bolletta dell'elettricità. E' la riforma definitiva della riscossione del canone RAI , così come prevista dalla versione finale della Legge di Stabilità 2016.

Canone RAI 2016

Nel 2016 il canone RAI diventa più economico (da 113 a 100 euro), viene inserito nella bolletta energetica e prevede il pagamento in un'unica soluzione. Il canone RAI sarà inserito nella prima bolletta elettrica successiva alla scadenza del termine per il pagamento. Le sanzioni per chi non paga vanno da 2 a 6 volte l'importo (quindi, da 200 a 600 euro).

Le nuove regole

- Lo Stato presume il possesso di un televisore per tutti i contribuenti che hanno stipulato un contratto per la fornitura di energia elettrica.
- Chi possiede più abitazioni paga il canone una sola volta (non è chiaro se i fornitori di elettricità dovranno distinguere tra i contratti o se il contribuente dovrà comunicare o disdire qualcosa).
- La voce in bolletta relativa al canone RAI sarà evidenziata e separata dalle altre, in modo che l'utente sappia con chiarezza quanto sta spendendo per la fornitura di energia e quanto per pagare la tassa sulla televisione pubblica.

Esenzioni

Un punto da chiarire riguarda gli adempimenti per coloro che non possiedono un televisore: in questo caso, in bolletta ci saranno comunque anche i 100 euro di canone RAI, come dato presuntivo. Sarà il contribuente a dover dichiarare di non possedere l'apparecchio TV prima di omettere il versamento della quota di bolletta relativa al canone.(si resta in attesa di delucidazioni in merito da parte del legislatore)

Riscossione

Coloro che hanno le bollette domiciliate in banca pagheranno automaticamente anche il Canone con questa modalità: la legge prevede che l'autorizzazione alla domiciliazione bancaria della bolletta elettrica valga in automatico anche per il Canone RAI. La nuova modalità di riscossione del Canone RAI in bolletta non comporta nessuna sanatoria nei confronti di coloro che non hanno pagato negli anni passati, per i quali è comunque non comprovabile il possesso del televisore.

Morosità

La norma contiene la seguente precisazione: in ogni caso, il gestore di elettricità non ci rimette nulla, ovvero non deve anticipare allo Stato il pagamento del canone degli utenti morosi. Non ci sono, nel testo della norma, clausole che obbligano la società elettrica a particolari comportamenti nei confronti dei clienti che non pagano il Canone RAI (in pratica i gestori potranno continuare ad applicare le regole sulle morosità attualmente in uso).

Applicazione

Per stabilire nel dettaglio le regole operative (anche per le aziende elettriche, che dovranno provvedere a una serie di adempimenti) è previsto un decreto ministeriale, entro 45 giorni dall'approvazione della Legge di Stabilità (quindi, entro metà febbraio).

Importo futuro

Ricordiamo brevemente che l'intenzione del legislatore è quella di combattere l'evasione su questa tassa (non pagata dal 30% circa dei contribuenti), garantendo quindi alle casse pubbliche un gettito maggiore pur in presenza di un canone più basso. Secondo quanto dichiarato dal premier, Matteo Renzi, nei prossimi anni grazie al maggior gettito il Canone RAI potrebbe progressivamente diminuire, passando ad esempio a 95 euro già dal 2017.